



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Delibera n. 6

Seduta del 14 dicembre 2017

LA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Oggetto: Adozione Variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico territorio ex Autorità di Bacino della Puglia ai sensi degli art. 66 del D.Lgs. 152/06.

- Assetto Geomorfológico relativamente ai comuni di Bovino (FG), Castro (LE), Mesagne (BR) Ostuni (BR) e Matino (LE).
- Assetto Idraulico territorio ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente ai comuni di Bovino (FG), Castro (LE), Mesagne (BR), Ostuni (BR) e Matino (LE), per quanto attiene l'Assetto Idraulico porzioni del territorio ricompreso nei Comuni di Brindisi, Campi Salentina (LE), Carovigno (BR), Castellaneta (TA), Erchie (BR), Otranto (LE), Giurdignano (LE), Polignano a Mare (BA), Porto Cesareo (LE), Rodi Garganico (FG), Squinzano (LE), Martina Franca (TA), Triggiano (BA) loc. Lame Sant'Anna e Cutizza: Bovino (FG), Carapelle (FG), Castelluccio dei Sauri (FG), Cerignola, Foggia, Lucera (FG), Manfredonia (FG), Ortona (FG), Orsara di Puglia (FG), Orta Nova (FG), Panni (FG), San Giovanni Rotondo (FG), San Marco in Lamis (FG), Squinzano (LE) Troia (FG), Zapponeta (FG).

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la parte terza, nell'ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*" in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" ha sostituito integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare, il novellato art. 63 del d. lgs n. 152/06

- che al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- che al comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e che il suddetto decreto può contemplare un'articolazione territoriale a livello regionale delle Autorità di Distretto utilizzando le soppresse Autorità di Bacino interregionali e regionali;

- che al comma 4, prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino, sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità, e sono altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie;

Considerato che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 di cui al successivo periodo è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e che con l'emanazione del DPCM (co. 4, art. 63, d.lgs 152/2006) si completerà detto processo dando piena operatività alla nuova normativa;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*" il quale prevede:

- all' art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità.*

Visto in particolare l'art. 12 del succitato DM che il quale *regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221* incaricando i Segretari Generali delle soppresse Autorità di bacino di rilievo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e prevede:

- al comma 6, che i Segretari Generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel distretto che svolgono funzioni di Autorità di Bacino;
- al comma 7, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali.

Visto l'art. 65, comma 1, del D.Lgs. 152/06, definisce espressamente il Piano di bacino come "*piano territoriale di settore*" ed aggiunge che esso è lo "*strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato*".

Visto il comma 4, del suddetto articolo 65, il quale prescrive che "*le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato*".



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art. 170 del d.lgs. n. 152 che al comma 11, prevede che “*fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’art. 175*”;

Viste le Delibera n. 1e n.2 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, in data 23 maggio 2017, ha approvato lo *Statuto dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e la Pianta Organica Provvisoria*.

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot.n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.

Vista l’articolazione del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

Vista la legge della Regione Puglia 9 dicembre 2002, n.19 e s.m.i. avente per oggetto “Istituzione dell’Autorità di Bacino della Puglia”;

Visto il Decreto n. 94 del 01.03.2017 con il quale il Segretario Generale del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, su proposta del Presidente della Giunta della Regione Puglia (prot. 897/SP del 20.02.2017), ha conferito temporaneamente al Dirigente Tecnico ing. Giuseppe Tedeschi “*Delega di Firma*” ai sensi dell’art.12, comma 6, del D.M. del 25.10.2016;

Visto il Decreto n. 222 del 06.06.2017 con il quale il Segretario Generale del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, su proposta del Presidente della Giunta della Regione Puglia (D.G.R. n. 814 del 29.05.2017), ha revocato il Decreto Segretariale n. 94/2017 ed ha conferito “*Delega di firma*”, ai sensi dell’art. 12 comma 6 del richiamato D.M. del 25.10.2016, all’Ing. Barbara Valenzano, già Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia, nei limiti delle direttive già impartite dal delegante con nota prot. 1527 /2017;

Visto il parere dell’Avvocatura Distrettuale di Stato (prot. n. 4588 del 02.04.2009), relativo a situazioni riguardanti il territorio comunale di Modugno, ma riferito a procedure generali di approvazione delle perimetrazioni di cui al *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico [P.A.I.]*;

Vista la Delibera di Comitato Istituzionale dell’ex Autorità di Bacino della Puglia n. 11 del 20.04.2009, con la quale si è proceduto alla modifica della perimetrazione P.A.I. per il territorio comunale di Molfetta, in applicazione del parere dell’Avvocatura Distrettuale di Stato appena citato;

Vista la Sentenza n° 19/2012 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con la quale è stato rigettato il ricorso n. 152/2009 promosso dal Comune di Molfetta c/o l’Autorità di Bacino della Puglia per l’annullamento della citata Delibera di Comitato Istituzionale n° 11 del 20.04.2009

Visto che con deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005 è stato approvato il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico [P.A.I.]* (G.U. n. 8 del 11.01.2006);

Visto che gli artt. 24 e 25 delle Norme Tecniche allegate al suddetto PAI dell’Autorità di Bacino della Puglia, contengono la disciplina relativa alle procedure di integrazioni e modifiche del PAI ed alla istruttoria e valutazione delle istanze;

Visto che l’art. 2 <Suppressione di organismi> e l’art. 9 <Norme transitorie> della L.R. Puglia 19 luglio 2013, n. 19 - “*Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi*”, ha soppresso anche il Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino della Puglia;

Visto che con deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 74 del 19 dicembre 2013, avente ad oggetto “L.R. Puglia 19 luglio 2013 n° 19 “*Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico - amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi*”, sono state dettate disposizioni operative conseguenti alla suddetta soppressione;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto che con determinazione del Segretario Generale protempore dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 8 del 15 gennaio 2014 avente ad oggetto "Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 74 del 19.12.2013 "Legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi" – applicazione dell'art. 2 <Soppressione di organismi>. Determinazioni. ". Adempimenti.", che consente al Segretario Generale stesso di avvalersi della Commissione Provinciale (ex art. 25 comma 6 delle NTA) per la proposizione dei provvedimenti tecnici all'esame del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia;

Visto che la Commissione della Provincia di Foggia ex artt. 24 e 25 delle N.T.A. allegate PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 09.2.2017 ha espresso parere positivo all'aggiornamento delle perimetrazioni di pericolosità geomorfologica per il territorio del comune di Bovino (FG), così come definito nella suddetta istruttoria prot. n. 1487 del 06.02.2017 (verbale commissione prot. n. 1719 del 09.2.2017);

Visto che il nuovo inquadramento del PAI Assetto Geomorfologico per il territorio comunale di Bovino (FG), ha ricevuto il parere favorevole del Dirigente Tecnico ing. Giuseppe Tedeschi dell'Autorità di Bacino della Puglia con Disposizione numerata n. 1 del 09.02.2017;

Visto che la Commissione della Provincia di Lecce ex artt. 24 e 25 delle N.T.A. allegate al P.A.I. dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 25.05.2016 ha espresso parere positivo all'aggiornamento delle perimetrazioni di pericolosità geomorfologica per il territorio del comune di Castro (LE), così come definito nella suddetta istruttoria prot. n. 5703 del 02.05.2016 (verbale commissione prot. n. 7047 del 25.05.2016);

Visto che il nuovo inquadramento del P.A.I.-Assetto Geomorfologico per il territorio comunale di Castro (LE), ha ricevuto il parere favorevole del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Disposizione numerata n. 17 del 26.05.2016;

Visto che la Commissione della Provincia di Brindisi ex artt. 24 e 25 delle N.T.A. allegate al P.A.I. dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 22.09.2015 ha espresso parere positivo all'aggiornamento delle perimetrazioni di pericolosità geomorfologica per il territorio del comune di Mesagne (BR), così come definito nella suddetta istruttoria prot. n. 12469 del 10.09.2015 (verbale commissione prot. n. 13068 del 22.09.2015);

Visto che il suddetto nuovo inquadramento del P.A.I.-Assetto Geomorfologico per il territorio comunale di Mesagne (BR), ha ricevuto il parere favorevole del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Disposizione numerata n. 42 del 23.09.2015;

Visto che la Commissione della Provincia di Brindisi ex artt. 24 e 25 delle N.T.A. allegate al P.A.I. dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 23.06.2016 ha espresso parere positivo all'aggiornamento delle perimetrazioni di pericolosità geomorfologica per il territorio del comune di Ostuni (BR), così come definito nella suddetta istruttoria prot. n. 1647 del 10.02.2016 (verbale commissione prot. n. 8725 del 23.06.2016);

Visto che il suddetto nuovo inquadramento del P.A.I.-Assetto Geomorfologico per il territorio comunale di Ostuni (BR), ha ricevuto il parere favorevole del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Disposizione numerata n. 32 del 23.06.2016;

Visto che la Commissione della Provincia di Lecce ex artt. 24 e 25 delle N.T.A. allegate al P.A.I. dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 11.12.2014 ha espresso parere positivo all'aggiornamento delle perimetrazioni di pericolosità geomorfologica per il territorio del comune di Matino (LE), così come definito nella suddetta istruttoria prot. n. 9321 del 21.07.2014 (verbale commissione prot. n. 16050 del 11.12.2014);

Visto che il suddetto nuovo inquadramento del P.A.I.-Assetto Geomorfologico per il territorio comunale di Matino (LE), ha ricevuto il parere favorevole del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Disposizione numerata n. 38 del 12.12.2014;

Considerato che gli Enti interessati non hanno prodotto osservazioni tecniche in merito alle suddette Varianti al P.A.I. - Assetto Geomorfologico ed Assetto Idraulico



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto che nel frattempo è sopraggiunta la pubblicazione del *D.M. n. 294 del 25/10/2016*, su *G.U. n° 27 del 2 febbraio 2017*;

Visti i Decreti n. 452, 453, 454, 455 e 474 del 07/12/2017 con i quali il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, la Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)-Assetto Geomorfológico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente ai *comuni di Bovino (FG), Castro (LE), Mesagne (BR), Ostuni (BR) e Matino (LE)*;

Visti i Decreti n. 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467e 468 del 07/12/2017 con i quali il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, la Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)-Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente ai comuni di *Brindisi, Campi Salentina (LE), Carovigno (BR), Castellaneta (TA), Erchie (BR), Otranto(LE), Giurdignano (LE), Polignano a Mare (BA), Porto Cesareo (LE), Rodi Garganico (FG), Squinzano (LE), Martina Franca (TA), Triggiano (BA) loc. Lame Sant'Anna e Cutizza: Bovino (FG), Carapelle (FG), Castelluccio dei Sauri(FG), Cerignola, Foggia, Lucera(FG), Manfredonia (FG), Ortona (FG), Orsara di Puglia(FG), Orta Nova(FG), Panni(FG), San Giovanni Rotondo(FG), San Marco in Lamis(FG), Squinzano(LE) Troia (FG), Zapponeta(FG)*;

Ritenuto di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, preso atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'ex-Autorità di Bacino della Regione Puglia e che tali Varianti riguardano, per quanto attiene l'assetto geomorfológico, porzioni del territorio ricompreso nei Comuni di *comuni di Bovino (FG), Castro (LE), Mesagne (BR), Ostuni (BR), e Matino (LE)* per quanto attiene l'Assetto Idraulico porzioni del territorio ricompreso nei Comuni di *Brindisi, Campi Salentina (LE), Carovigno (BR), Castellaneta (TA), Erchie (BR), Otranto(LE), Giurdignano (LE), Polignano a Mare (BA), Porto Cesareo (LE), Rodi Garganico (FG), Squinzano (LE), Martina Franca (TA), Triggiano (BA) loc. Lame Sant'Anna e Cutizza: Bovino (FG), Carapelle (FG), Castelluccio dei Sauri(FG), Cerignola, Foggia, Lucera(FG), Manfredonia (FG), Ortona (FG), Orsara di Puglia(FG), Orta Nova(FG), Panni(FG), San Giovanni Rotondo(FG), San Marco in Lamis(FG), Squinzano(LE) Troia (FG), Zapponeta(FG)* ;

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 – L'adozione, ai sensi degli artt. 66 e 67 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- della Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)-Assetto Geomorfológico territorio ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente ai *comuni di Bovino (FG), Castro (LE), Mesagne (BR) Ostuni (BR) e Matino (LE)*
- della Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)-Assetto Idraulico territorio ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente ai *comuni di Bovino (FG), Castro (LE), Mesagne (BR), Ostuni (BR) e Matino (LE), per quanto attiene l'Assetto Idraulico porzioni del territorio ricompreso nei Comuni di Brindisi, Campi Salentina (LE), Carovigno (BR), Castellaneta (TA), Erchie (BR), Otranto(LE), Giurdignano (LE), Polignano a Mare (BA), Porto Cesareo (LE), Rodi Garganico (FG), Squinzano (LE), Martina Franca (TA), Triggiano (BA) loc. Lame Sant'Anna e Cutizza: Bovino (FG), Carapelle (FG), Castelluccio dei Sauri(FG), Cerignola, Foggia, Lucera(FG), Manfredonia (FG), Ortona (FG), Orsara di Puglia(FG), Orta Nova(FG), Panni(FG), San Giovanni Rotondo(FG), San Marco in Lamis(FG), Squinzano(LE) Troia (FG), Zapponeta(FG).*

Art.2. Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale-* e copia integrale nei *Bollettini Ufficiali* delle Regioni Puglia.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Roma, 14 dicembre 2017

IL PRESIDENTE
Il Ministro dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
(Dott. Gian Luca Galletti)

Handwritten signature of Gian Luca Galletti in black ink.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Vera Corbelli)

Handwritten signature of Vera Corbelli in black ink.